



Al Presidente della Giunta
Regione Emilia Romagna
Ai Capigruppo Assemblea legislativa
Regione Emilia Romagna

Bologna, 23 gennaio 2013

Gentilissimi,

Rete Imprese Italia, il soggetto di rappresentanza unitario del mondo dell'imprenditoria diffusa istituito a livello nazionale, ha promosso per lunedì 28 gennaio una Giornata di Mobilitazione Nazionale nel corso della quale sarà illustrata un'analisi sull'andamento della nostra economia.

Con questa mobilitazione, che coinvolgerà tutto il territorio nazionale, le Organizzazioni aderenti a Rete Imprese Italia (CASARTIGIANI, CNA, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI) desiderano riportare l'attenzione del Governo centrale e delle Istituzioni locali sulla gravissima crisi che, con una pressione fiscale ed una burocrazia opprimenti, la flessione occupazionale, la carenza di credito ed infrastrutture, sta colpendo duramente l'economia e sta mettendo in ginocchio le imprese.

La giornata di mobilitazione giungerà al termine di una intera settimana di iniziative sul territorio: ovunque nelle città dell'Emilia Romagna saranno realizzate iniziative pubbliche e presentate richieste e proposte su cui attivare un confronto.

I dati resi noti da Rete Imprese Italia nella Conferenza stampa nazionale di ieri confermano la drammaticità di una crisi che colpisce tutti i settori e tutti i territori e si è abbattuta sull'Italia produttiva dell'economia dei servizi di mercato, del terziario, dell'artigianato e dell'impresa diffusa. Gli effetti recessivi si sono fatti sentire sul reddito pro capite delle famiglie che è tornato a quello di 27 anni fa, con una pressione fiscale di oltre il 56% per i contribuenti in regola ed una burocrazia che impone ad ogni impresa ben 120 adempimenti fiscali e amministrativi all'anno, senza dimenticare che nell'ultimo anno il sistema creditizio ha ridotto di 32 miliardi l'erogazione di finanziamenti alle aziende.

Anche in Emilia Romagna, regione trainante nell'economia nazionale, il tessuto imprenditoriale dei nostri settori, rappresentato da mezzo milione di imprese, è in sofferenza.

Per questi motivi CASARTIGIANI, CNA, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI dell'Emilia Romagna si uniscono al coro di richieste affinché si riapra una nuova stagione di dialogo che metta al centro della politica economica della prossima legislatura le istanze delle nostre imprese e dei nostri settori.

Auspico la vostra attenzione, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

p. Casartigiani ER	CNA ER	Confartigianato ER	Confcommercio ER	Confesercenti ER
	Il Presidente	Il Presidente	Il Presidente	Il Presidente
Carolina Rolleri	Paolo Govoni	Marco Granelli	Ugo Margini	Roberto Manzoni